 

**Testo mail da inviare ai parlamentari della Commissione Affari Costituzionali – Camera dei Deputati – e al Ministro e Sottosegretari del dicastero dell’Interno e per Ccn a *segreteria.nazionale@ospol.it***

Oggetto: **LEGGE DI RIFORMA POLIZIA LOCALE – ON. DEPUTATI COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI ELETTI NELLA CIRCOSCRIZIONE ……..**

Onorevoli, sono un appartenente alla Polizia Locale di ………….. che da oltre 25 anni aspetta la riforma della legge 65/1986, non più calzante ai mutamenti della morfologia sociale e al maggior ruolo riconosciuto alla polizia locale nel presidiare il territorio con pieno coinvolgimento nel dispositivo di sicurezza urbano, in assenza di una legge di riforma che di fatto attraverso la privatizzazione del rapporto di lavoro avvenuta negli anni ’90 contrattualmente ci assimila in tutto e per tutto ai 400 mila dipendenti amministrativi del Comparto Funzioni Locali e non alle forze di polizia dello stato ad ordinamento civile. Questa anomalia si è ulteriormente riscontrata nelle difficoltà (se non nell’impossibilità) di applicazione di piccole specificità della Polizia Locale inserite nel CCNL di maggio 2018. La Polizia Locale non può stare in questo contratto ma deve avere una allocazione contrattuale autonoma di diritto pubblico.

Il 13 marzo scorso è iniziato in Commissione Affari Costituzionali l’iter per la discussione dei progetti di legge presentati da vari deputati ma, ho appreso con stupore, che nella successiva riunione del 30 aprile nessuno ha preso la parola rendendo vana tale seduta. Il giorno 8 maggio p.v. è convocata una nuova seduta della Commissione e Vi esorto ad essere presenti con ogni iniziativa idonea a proseguire la discussione per arrivare al più presto ad un testo unificato della legge e al varo della riforma della Polizia Locale.

Onorevoli, la mia attenzione sarà verso quei parlamentari che nelle “promesse elettorali” di questa XVIII legislatura hanno in modo univoco manifestato la necessità di una urgente riforma legislativa della Polizia Locale e che si adopereranno attivamente in Commissione per raggiungere l’obiettivo; così come porrò estrema attenzione verso quei parlamentari che si disinteresseranno o non saranno presenti nelle sedute della Commissione vanificando e allungando i tempi per la legge di riforma.

Al Sig. Ministro dell’Interno, Salvini, e ai Sottosegretari Sibilia e Molteni che leggono per conoscenza, chiedo chiarezza nelle proprie intenzioni. Quanto è trapelato dal tavolo del 30 aprile scorso non lo ritengo assolutamente soddisfacente e né utile: lo SDI, l’accesso al PRA, la formazione, sono atti, impegni, dovuti e previsti già dai decreti sicurezza Minniti e Salvini dove lo stesso dicastero deve provvedere a renderli operativi.

Se il tavolo serve per rallentare o affossare l’iter della legge di riforma in Commissione Affari Costituzionali è una Vostra responsabilità, unitamente alle parti sociali che lo condividono; Se il tavolo serve per velocizzare l’iter allora mettetevi veramente al lavoro con le idee chiare in materia contrattuale/status ordinamentale giuridico/economico.

Nel porgere cordiali saluti e un proficuo lavoro, non posso tralasciare che quanto sopra sarà oggetto di una personale valutazione sull’espressione di voto nell’imminente e future tornate elettorali.

………………..(qualifica)……………(nome/cognome)